AICA: in Europa mancano competenze ICT, così si frena la crescita economica

27 marzo 2015 By redazione 0 commenti

Un panorama non incoraggiante emerge dai recenti dati contenuti nell'indagine europea *CEPIS e-Competence Benchmark,* presentati in Italia da AICA, quanto a lavoro e competenze ICT in Europa: la grave carenza di professionisti qualificati nel settore frena la capacità dell'Europa di rilanciare la crescita economica e la competitività. Urge quindi la necessità di formazione e maggiore professionalità nel settore dell'ICT, dal momento che solo il 23% dei rispondenti ha competenze in linea con il tipo di professionalità dichiarato.

Considerando che gli esperti hanno stimato che in Europa oltre 900.000 posti di lavoro nel settore ICT potrebbero essere vacanti entro il 2020, la mancanza di professionisti adeguatamente qualificati minaccia la capacità del settore ICT di agire da catalizzatore per la crescita, l'innovazione e la competitività. Il rapporto europeo si basa su dati raccolti attraverso il *CEPIS e-Competence Benchmark*, un questionario/*tool* di valutazione online (un *autoassessment*) utilizzato da oltre 2.200 professionisti ICT di 31 paesi della "grande Europa", tra cui anche l'Italia, che hanno collaborato all'indagine. Questo strumento di valutazione si basa sull'utilizzo dello *European e-Competence Framework* (*e-CF*), il quadro europeo di identificazione delle competenze digitali, conforme ad *EQF – European Qualification Framework*. Ai professionisti coinvolti nell'indagine è stato chiesto di indicare il loro livello di preparazione rispetto alle competenze digitali previste dal *framework* europeo.

Il *mismatch* di competenze

L'indagine mette in evidenza a livello globale un forte mismatch di competenze tra i professionisti ICT. Il profilo professionale più diffuso tra gli intervistati è quello del Project Manager, ma solo il 7% dei professionisti ICT rispondenti risulta disporre delle competenze previste dal modello e-CF necessarie per ricoprire questa professione.

Il report evidenzia anche una carenza di giovani occupati in questo settore, nonché uno squilibrio di genere. L'eta media europea per un professionista ICT è di 42 anni, con solo il 16% dei professionisti di età inferiore ai 30. In tutta Europa, solo il 15% dei professionisti ICT sono donne, evidenziando le figure professionali di Trainer ICT e Project Manager come le più diffuse per le donne.

E l'Italia?

Il report relativo ai dati per l'Italia, condotto sulla base delle 460 risposte valide appartenenti a 14 dei 23 profili professionali e-CF, presenta alcune importanti differenze rispetto al quadro europeo, che andiamo di seguito a evidenziare.

Per quanto l'età media del professionista italiano sia in linea con il dato europeo (42 anni), i risultati italiani dimostrano che la percentuale di lavoratori under 30 è di gran lunga la più bassa d'Europa, con l'11,6% contro il 16% della media europea. Stesso grave dislivello emerge nel caso degli over 50 anni che si attestano solo al 17,3% contro il 22,7% europeo. Al contrario, i segmenti tra 30-40 e 40-50 rivelano una più alta percentuale rispetto alla media europea.

Come in altri paesi, per l'Italia vi è la necessità di attirare i giovani diplomati e laureati verso la professione ICT per assicurare un'adeguata fornitura di nuovi professionals nel ramo dell'Information Technology.

Educazione e competenze: in Italia meno professionisti con laurea, dottorato o master

Ricerca

INTERNET OF EVERYTHING
Un canale in collaborazione con: CISCO

MOBILE PAYMENT
Un canale in collaborazione con: BANCA MEDIOLANUM GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Seguici su Facebook e Google+

Ultimi Tweet

Follow @techecon Tweet su "@techecon"

Le ultime Visions

Slow Economy, Slow Tech di Cristoforo Morandini
Piccolo non è bello
3 aprile 2015

Visions di Valentino Moretto
Big Data: potenzialità e miopie italiane
1 aprile 2015

Security Notes di Pierluigi Paganini
Cosa si intende con il termine "sextortion"?
31 marzo 2015

Postilla Digitale di Michele Manente
SPID: in che mani mettiamo la nostra identità digitale?
31 marzo 2015

#EpicFail di Valentina Spotti
Germanwings e il logo listato a lutto (ma nel momento sbagliato)
28 marzo 2015

Analogical side di Marco Stancati
Il padre, il figlio e lo spirito dei tempi
27 marzo 2015

...tutti gli autori delle Visions

In generale, l'Italia si allinea con l'Europa per quel che riguarda il grado di istruzione dei professional del settore ICT, rivelando un alto livello di istruzione formale; il tasso di professionisti con laurea, master o dottorato è però inferiore alla media europea (79% vs 86%). Solo il 26% dei professionisti italiani che hanno partecipato all'indagine ha infatti ottenuto un master o un dottorato: la media europea è invece del 40%. In Italia come anche in Europa inoltre si evidenzia che circa un terzo dei professionisti arriva da un background formativo non focalizzato sull'ICT.

Uno scenario che Giulio Occhini, Direttore di AICA, commenta così: "*I professionisti ICT hanno il potenziale per dare un enorme contributo alla ripresa economica dell'Europa, ma ciò non potrà accadere a meno che non ci siano abbastanza persone con le capacità e le competenze adeguate. Garantire che ci sia un numero sufficiente di professionisti con le competenze adeguate deve diventare una priorità assoluta. In particolare, nel caso dell'Italia dove si registra il più basso tasso di lavoratori under 30 nel settore ICT, risulta fondamentale incoraggiare un maggior numero di giovani nella carriera professionale dell'Information Technology, oltre a promuovere un costante sviluppo professionale in linea con le competenze attuali e future necessarie per essere competitivi nel mercato del lavoro*"

TAGS: AICA, CEPIS, COMPETENZE, ICT

Commenti e reazioni su:

- Facebook
- WordPress
- Google+
- Trackbacks

Loading Facebook Comments ...

Please enable JavaScript to view the comments powered by Facebook.

Aggiungi un commento

Nome *richiesto*

Email *richiesto*

Sito Web *facoltativo*

Commento

Please enable JavaScript to view the comments powered by Google+.

No Trackbacks.

Iscriviti alla Newsletter

L'indirizzo email è obbligatorio

Iscriviti

Tech Economy

TechEconomy è il portale di informazione dedicato a manager, imprenditori e professionisti che vogliono approfondire e

Tag

Advertising AgCom Agenda digitale Amazon Android App Apple Banda larga

Gli articoli più letti

Big Data: potenzialità e miopie italiane by Valentino Moretto

comprendere l'impatto delle tecnologie nello sviluppo del business nelle PMI come nell'industria, nella finanza, nei servizi.
Si rivolge insomma a tutti coloro che vogliono capire come le nuove realtà dell'Information Technology - Web 2.0, e-Business, net economy - stiano cambiando l'economia, e con essa la società.

Cina Cloud Computing Copyright device E-commerce Editoria Facebook Finance Google Innovazione Internet IoE IoT iPad Italia Microsoft Mobile Mobile payment Nokia Pick privacy Ricerche Samsung sicurezza smartphone Social Media Social Network startup Tablet Telecom Italia Tlc Trend trimestrali tv Twitter UE Yahoo

Un'app al posto dell'agenda: ecco le migliori 5 by Sonia Montegiove

SPID: in che mani mettiamo la nostra identità digitale? by Michele Manente

Costruire mappe mentali: 5 tool gratuiti per realizzarle by Sonia Montegiove

Le 5 app gratuite per gestire il budget by Sonia Montegiove

PRIVACY POLICY - NOTE LEGALI